

RIFIUTI: IN ABRUZZO DIFFERENZIATA OLTRE LA SOGLIA DEL 40 PER CENTO

23 Maggio 2013



PESCARA – La presentazione del “2° Rapporto Compost Abruzzo”, svoltasi questa mattina a Pescara, è stata l’occasione per fare il punto sul quadro evolutivo della raccolta differenziata in Abruzzo con dati aggiornati al 2011 e con particolare riferimento alla frazione organica di rifiuto solido urbano.

Su 305 Comuni, ben 145, pari a circa il 48 per cento del totale, hanno attivato la raccolta differenziata dell’umido e di questi uno su tre raccoglie i rifiuti attraverso circuiti a domicilio.

In 71 Comuni, pari al 23 per cento del totale, è stata avviata la raccolta differenziata del verde.

Analizzando i risultati dei Comuni per tre classi di dimensione demografica, nella categoria dei Comuni fino a 1500 abitanti, si evidenzia la maggiore difficoltà nell’organizzare la raccolta differenziata dei rifiuti ed, inoltre, solo un Comune su tre ha attivato la raccolta della frazione organica del rifiuto solido urbano o servizi di tipo domiciliarizzato.

Anche la diffusione del compostaggio domestico nell’8 per cento dei Comuni non sembra bilanciare la mancata attivazione delle raccolte. Tuttavia, il trend è in netto miglioramento se si considera che scarto umido e verde costituiscono insieme il 38 per cento del quantitativo totale di raccolta differenziata mentre le principali frazioni di imballaggio (carta, cartoni, vetro, multimateriale e plastica) rappresentano il 50 per cento dei quantitativi differenziati.

Rispetto al 2005, quando la differenziata era attiva in appena 50 Comuni, si è riscontrato un incremento del 150 per cento delle quantità di scarto organico raccolto nei sei anni successivi con un aumento pari a 2,7 volte della quantità di umido e un raddoppio dello scarto verde.

“Abbiamo registrato un incremento significativo della raccolta differenziata della frazione organica – ha commentato l’assessore all’Ambiente, Mauro Di Dalmazio – ufficialmente possiamo dire di aver superato la soglia fatidica del 40 per cento e nel corso dell’anno siamo nelle condizioni di oltrepassare quella psicologica del 50 per cento. La valutazione complessiva della situazione non può, quindi, che essere positiva, soprattutto se si considera il punto da cui siamo partiti”.

“Oltretutto, la crescita sarà ulteriormente incentivata – ha aggiunto l’assessore – grazie ad una serie di investimenti pari a circa 40 milioni di euro di fondi FAS per il completamento del sistema impiantistico”.

Nello specifico, 12 milioni di euro saranno destinati a supportare i sistemi di raccolta porta a porta, altri 12 milioni saranno indirizzati verso l’implementazione dei centri di raccolta e le restanti risorse, per circa 16 milioni di euro, andranno a beneficio degli impianti di compostaggio.

“L’obiettivo – ha rimarcato Di Dalmazio – è quello di arrivare ad avere un sistema impiantistico virtuoso di raccolta differenziata. È chiaro che, nell’ambito delle attività di compostaggio, soprattutto quello domestico, – ha concluso l’assessore all’Ambiente – hanno una grande importanza le azioni di stimolo e, proprio a questo proposito, è in corso in questi giorni la carovana mondocompost con lo scopo di favorire un maggior recupero della frazione organica determinando, al tempo

stesso, un abbattimento dei costi e quindi una trasformazione del rifiuto da problema a risorsa”.

Alla presentazione odierna, coordinata dal dirigente regionale del settore Gestione rifiuti, Franco Gerardini, sono intervenuti il presidente del CIC (Consorzio nazionale compostatori), Alessandro Canovai, il direttore del CIC, David Newman, e Luigi Ciaccia, il presidente dell’Aciam S.p.A, azienda consorziale con sede ad Aielli, per il 51 per cento a capitale pubblico, che produce un compost di qualità certificato con il marchio “Compost Abruzzo”.